

Troppa grazia ... S. Antonio!



ANNO 8 NUMERO 1 ANNO SCOLASTICO 2016/2017

MONDO PICCOLO S.C.S.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA

"S.ANTONIO"

Via Giovanni XXIII, 66 -44123 Ferrara

T/F 0532-750466 email: santantonio.mondopiccolo@gmail.com



PORTE APERTE IN CLASSE I

Sembra passato un secolo, eppure poco più di un anno fa eravamo noi gli "ospiti" della Scuola Primaria. Ancora ci ricordiamo il giorno in cui, un po' impauriti, abbiamo salito



le scale e, sotto la guida attenta delle nostre maestre della Scuola dell'Infanzia, siamo andati alla scoperta delle aule della nostra futura scuola.

Una volta arrivati, i nostri amici ci hanno invitato nelle loro classi e mostrato il "loro mondo", un mondo affascinante e tutto nuovo, fatto di colori, numeri, lettere e parole incomprensibili.

È, quindi, stata una grande sorpresa quando, qualche settimana fa, maestra Barbara ci ha detto che quest'an-

no, saremmo stati noi, insieme alla classe quinta, a "fare gli onori di casa". Nello specifico, ci ha spiegato che avremmo dovuto accogliere i bimbi della scuola materna, far vedere la nostra aula e illustrare le attività che si fanno in classe prima. Dopo qualche giorno, il 2 dicembre, i nostri piccoli amici sono arrivati, divisi in due gruppi. Eravamo molto tesi: il compito che ci aspettava non era affatto facile. Fortunatamente sapevamo che ad aiutarci c'erano le maestre e la Dirigente. Ciascuno di noi ha preso sotto la sua ala un bambino e, come fanno i veri insegnanti, abbiamo spiegato come si svolgono le mattinate alla scuola primaria, abbiamo mostrato tutto il nostro



materiale scolastico, i quaderni ed il loro contenuto. Qualcuno di noi ha



addirittura improvvisato una vera e propria interrogazione:- Forse ci siamo fatti prendere un po' la mano....ma era un'occasione imperdibile....!!!

Alla fine ci siamo divertiti a cantare e mimare la "Filastrocca delle Vocali" e a vedere i nostri amici scrivere il loro nome alla lavagna.

È stata un'esperienza bella e divertente, soprattutto perché ci siamo rivisti in loro quando, entusiasti e timorosi, abbiamo mosso i primi passi in queste aule, sfondo di una nuova avventura di cui, di lì a poco, saremmo stati i protagonisti.

Classe I

LUDOVICO ARIOSTO e la sua mostra

Lunedì 14 novembre 2016, siamo andati alla mostra "Orlando furioso-500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi", accompagnati dalle maestre Silvia ed Elisabetta.



La mostra è stata aperta in occasione

dei cinquecento anni dalla prima edi-



zione della famosa opera di Ariosto. Appena arrivati abbiamo conosciuto la guida che ci ha introdotto alla mostra facendoci vedere la controporta a forma di libro, che ci ha ricordato quel fantastico mondo cavalleresco riferito

al poema di Ariosto.

Molti dei manoscritti e dei quadri che abbiamo potuto ammirare, infatti, ci hanno ricordato bene il famoso poema di cui abbiamo parlato tanto in classe.



Classe V

AVVENTURE IN BICICLETTA!

Lil 25 ottobre è venuto a trovarci in classe 4° Obes Grandini, un cicloviatore ferrarese che ha girato il mondo in bicicletta. Ha i capelli lunghi e ricci che l'hanno accompagnato nei suoi viaggi. Nonostante abbia 64 anni, è appena tornato dall'attraversamento dell'America del nord, dall'Alaska al Messico, 20.000 km! Questo è soltanto l'ultimo di una serie di viaggi che negli anni gli hanno permesso di attraversare e conoscere tutto il mondo.

Ci ha mostrato tante foto, raccontandoci le sue avventure: ha incontrato orsi, giaguari, elefanti e serpenti. Ha pedalato fino in Cina senza poi riuscire ad entrarci a causa del visto. Ha sbagliato strada tante volte, spesso viaggiando senza cartine e mappe.

Gli abbiamo fatto un'intervista con tante domande che ci eravamo preparati, e tante altre

ce ne sono venute in mente mentre raccontava. Ne riportiamo alcune.

Come mai hai scelto di viaggiare per il mondo in bicicletta?

Per spirito d'avventura e per conoscere nuove culture e popoli.

A quanti anni hai iniziato a viaggiare in bicicletta?

Ho iniziato a 27 anni con un viaggio in Irlanda e da lì ho raggiunto Capo Nord. Sono stato via 15 mesi, fermandomi in tanti luoghi e pedalando circa 14.000 km. E' stato

un viaggio stancante ma un'esperienza molto emozionante.

Quanti viaggi hai compiuto?

Almeno una decina.

Qual è stato il tuo viaggio preferito?

Non c'è un viaggio preferito, mi sono piaciuti tutti, ognuno mi ha lasciato un bel ricordo.

Nei tuoi viaggi, hai incontrato persone che sono diventati tuoi amici?

Sì, moltissime persone le sento

viazione.

3 Sei mai andato in Australia?

Sì, ci sono stato. In pratica ho visto tutti i continenti, a parte l'Antartide.

4 Come facevi a lavare i vestiti durante i tuoi viaggi?

Se non trovavo acqua corrente, andavo spesso nei fiumi a lavarli.

Hai sempre usato la stessa bicicletta?

La mia prima bicicletta si è rotta, quindi l'ho cambiata. Da allora sono 40 anni circa che uso la stessa!

Dove ti fermavi a mangiare?

Avevo un fornello e provviste con me, quindi mangiavo in tenda; quando li trovavo mi fermavo in ristoranti. A volte mi offrivano cibo le persone del luogo nelle loro case.

Come facevi a comunicare?

Me la sono cavata bene grazie all'inglese. Quando non lo capivano mi arrangiavo con gesti e



ancora, a distanza di anni e quando c'è l'occasione ci vediamo.

Spendi molto per viaggiare?

No, spendo pochissimo. La tenda ti fa risparmiare e poi in molti paesi costa davvero poco la vita.

Hai mai visitato zone di guerra?

Sì, ho attraversato zone in cui ci sono state guerre nel passato, ma non sono mai passato dove c'erano guerre in corso. Ci sono andato molto vicino quando ho attraversato l'Africa, ma poi ho fatto una de-

smorfie.

Hai raggiunto l'Everest?

No, ma sono arrivato fino ai piedi della catena montuosa dell'Himalaya.

Obes ci ha salutati mostrandoci la sua bicicletta con cui era venuto da Medelana. Attaccato al manubrio aveva un campanello "scacciaorsi" utilizzato soprattutto in Canada.

Ci siamo divertiti molto ad ascoltare le sue avventure e speriamo torni a trovarci.

Classe IV

Nell'Attesa di un Dono

L'Avvento è tempo di gioia perchè fa rivivere l'Attesa dell'evento più lieto nella storia:

la nascita del Figlio di Dio concepito, per opera dello Spirito Santo, da Maria.

Ma è tempo anche di penitenza e



di conversione per prepararsi alla venuta del Bambino.

La corona è composta da quattro candele che vengono accese a mano a mano in ogni domenica d'Avvento, segnando il tempo, le quattro settimane, che separano



dal Natale e dalla nascita di Gesù Bambino

E' fatta di vari sempreverdi per simboleggiare la Continuità della Vita.

La forma circolare della ghirlanda rappresenta l'Eternità di Dio che

non ha nè inizio nè fine, l'immortalità dell'Anima e la vita eterna del Signore.

Nella prima domenica di Avvento si accende la "Candela del profeta" o "Candela della Speranza";

nella seconda domenica la "Candela di Betlemme" o "Candela della chiamata universale alla salvezza"; nella terza domenica si accende la "Candela dei Pastori" o "Candela della gioia"; infine nella quarta e ultima domenica si accende la "Candela degli Angeli".



LA "CANDELA DEL PROFETA": la prima candela della "Corona di Avvento" si chiama "Candela del Profeta" e ricorda i profeti che predissero la venuta di Cristo.

LA "CANDELA DI BETLEMME": la seconda candela si chiama "Candela di Betlemme" e viene accesa per ricordare il luogo dove nacque il Salvatore.

LA "CANDELA DEI PASTORI": la terza è la "Candela dei Pastori" e ricorda i pastori, che furono i pri-

mi a vedere Gesù e a diffondere la "lieta novella" della sua nascita.

LA "CANDELA DEGLI ANGELI": la quarta candela è la "Candela degli Angeli" per ricordare gli Angeli che richiamarono i pastori alla grotta di Betlemme annunciando la nascita del Bambino Gesù.



AVVENTO

Attesa

nel

Volere

Veramente

Energicamente

Nel

Tempo

di

Offrire

il nostro **Dono**

I bambini di classe terza hanno costruito la Corona dell'Avvento e desiderano mostrarvela. **Classe III**

Il nostro PRESEPE VIVENTE

C'erano proprio tutti. Dai soldati romani ai pastori muniti di torce, dalla creazione tratto da alcune scene di *The Tree of Life*, fino all'arrivo dei Magi all'interno dell'Istituto Sacro Cuore, nella grotta dedicata alla Madonna di Lourdes nei giardini delle Suore della Carità. Aiutati da circa una ventina di professori, i ragazzi hanno comunicato un'immedesimazione sincera con quello che stavano rappresentando, frutto



schiera angelica a San Giuseppe. Giovedì 15 dicembre al Presepe vivente voluto del Polo Scolastico "Mons. R. Bovelli" di Ferrara quello che ha colpito, oltre alla cura della rappresentazione, è stato vedere di chi fossero i volti celati dagli scudi



e i cuori sotto le pellicette di pecora: erano quelli di una settantina di ragazzi tra Scuola Secondaria di I Grado "San Vincenzo" e le classi quinte delle Scuole Primarie ("San Vincenzo" e "Sant'Antonio") che hanno ridato vita, attraverso otto quadri, alla Natività di Gesù.

Un percorso intenso, iniziato in Piazza Ariostea, con un video sulla

creazione tratto da alcune scene di *The Tree of Life*, fino all'arrivo dei Magi all'interno dell'Istituto Sacro Cuore, nella grotta dedicata alla Madonna di Lourdes nei giardini delle Suore della Carità. Aiutati da circa una ventina di professori, i ragazzi hanno comunicato un'immedesimazione sincera con quello che stavano rappresentando, frutto



di un lavoro iniziato già in aula. "C'erano" anche Reborà, Pavese, Luzi, papa Francesco, testimonianze di speranza di chi sta vivendo la guerra in Siria o di chi vive il carcere, paradossalmente, da uomo libero...i quadri sono stati infatti intervallati da brani e canti che potessero aiutare proprio a immedesimarsi



e riflettere sul vero senso del Natale.

Qualcuno dalla folla, candela alla mano, guarda i ragazzi, i loro insegnanti, le loro famiglie. Nessun



trionfalismo su tutti questi volti, anzi si percepisce anche un certo intirizzimento per il freddo pungente. Ma come si legge nel libretto a guida del Presepe: «È proprio del mistero di Dio agire in modo sommo. Solo piano piano Egli costruisce nella grande storia dell'umanità la sua storia. (...) Di continuo Egli bussa sommessamente alle porte dei nostri cuori e, se gli apriamo, lentamente ci rende capaci di "vedere"» (Benedetto XVI).



GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
ORE 17:00 | PIAZZA ARIOSTEA
ingresso libero



ALLA SCOPERTA... DEL MONDO...

Noi alunni di classe seconda, in questi primi mesi di scuola, abbiamo fatto tante nuove scoperte e uscite didattiche: siamo stati in canoa presso l'Oasi di Vigarano, al teatro Boldini ad assistere ad uno spettacolo per bambini, alla Chiesa di Santo Spirito per vedere le reliquie di Santa Madre Teresa e pochi giorni fa abbiamo visitato anche la fabbrica della cooperativa "Veba" di Gaibanella dove lavorano il cioccolato e la frutta. Anche in classe ci siamo

arricchiti con due laboratori molto interessanti: abbiamo ospitato il papà della nostra amica Martina, appassionato di cucina, che è venuto a sperimentare con noi la realizzazione del lievito madre per fare il pane, e la mamma di Sofia, farmacista, la quale ci ha omaggiato con un approfondimento sulle piante aromatiche e gli oli essenziali.

Tra tutte queste proposte, a noi bambi-

ni è rimasta nel cuore l'uscita didattica del 30 settembre, presso l'Oasi di Vigarano. Le nostre insegnanti Giulia ed Annalisa ci hanno portato presso que-



sta bellissima oasi naturale per fare un piccolo corso di canoa, che sarà articolato in più lezioni. Durante la prima lezione, il 30 settembre, gli istruttori federali del Canoa Club ci hanno muniti di giubbini di salvataggio e insegnato a pagaiare e poi siamo saliti su un'imbarcazione da venti posti, chiamata dragone, con la quale siamo andati a scoprire il bellissimo biotopo. Uno di noi, Francesco, è stato scelto come tamburino e durante il viaggio, dettava il ritmo delle nostre remate. Noi con le nostre pagaie facevamo correre l'imbarcazione e la direzionavamo seguendo le dettagliate istruzioni dei maestri! Durante l'escursione in dragone Giorgia, una delle istruttrici, ci ha fatto osservare le bellezze naturali del luogo

incontaminato dall'inquinamento: abbiamo visto le libellule, le anatre con i piccoli, gli uccelli selvatici, le rane ed i girini. Poi la flora acquatica con le ninfee in fiore. La mattinata molto calda ed il clima mite e soleggiato ci ha permesso di vivere a pieno questa avventura! Dopo il giro in dragone abbiamo fatto merenda e poi siamo andati a fare una passeggiata intorno al laghetto per ammirare dalla torretta di legno la magia del sole riflesso sull'acqua e per ascoltare in completo silenzio i

suoni della natura che nella nostra quotidianità sentiamo poco.

Ci siamo divertiti tantissimo e così le nostre maestre ci hanno promesso di ritornare, dopo l'inverno, per riprendere il corso di canoa: ad aprile impareremo a salire sulle canoe e a remare. In quell'occasione faremo anche una caccia al tesoro segreta ed un'attività di orienteering!

Classe II



Scuola dell'Infanzia:

NUOVE GENERAZIONI DA SCOPRIRE vs ANTICHI SAPORI DA GUSTARE

Visita alla Casa Famiglia per anziani "Sant'Antonio"

Dove possiamo portare la nostra gioia, il nostro entusiasmo e i nostri sorrisi? Con chi vogliamo condividere la nostra spontaneità e un momento di felicità? A chi vogliamo augurare buon Natale e portare la lieta notizia della nascita di Gesù?

Noi bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, quest'anno abbiamo deciso di trascorrere una mattinata in compagnia degli anziani ospitati nella Casa di Riposo S. Antonio. Un momento di conoscenza e di condivisione dove questi "nonni speciali" ci hanno fatto sentire e vedere tutto l'affetto per la vita che cresce.



Insieme a loro, siamo stati protagonisti di un vero e proprio spettacolo di magia del nostro Mago Tommy, che ci ha lasciati a bocca aperta. E' stato divertente poter giocare, stupirsi e ridere insieme. Poi, siamo diventati i veri protagonisti e così abbiamo fatto sentire le canzoni di Natale e la poesia che stiamo preparando per la nostra recita. Sono arrivati tanti applausi per noi, ma la cosa più bella è stata vedere l'emozione nei loro occhi.

Prima di tornare a scuola ci hanno offerto una super merenda e noi bambini abbiamo donato a ciascun nonno un sacchetto con i biscotti preparati proprio con le nostre mani insieme alle nostre maestre. E'

stato un modo gentile per augurare buon Natale. E' stato davvero emozionante vedere negli sguardi degli anziani l'affetto e la riconoscenza per questo momento insieme. Ma anche per noi bambini è stata una grande occasione per incontrare una realtà che conosciamo poco e poter sperimentare la gioia di poter donare qualcosa di noi a chi è solo e a volte un po' triste.



**Auguri di
Buon Natale
e di un sereno
Anno Nuovo!!!**

